



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 16

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 10 luglio 2006

INDICE**Commissioni permanenti**

1^a - Affari costituzionali Pag. 3

Sottocommissioni permanenti

5^a - *Bilancio - Pareri* Pag. 7

CONVOCAZIONI Pag. 9

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-Ind-MA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Lunedì 10 luglio 2006

13^a Seduta*Presidenza del Presidente*

MANCINO

*Interviene il vice ministro per l'interno Minniti.**La seduta inizia alle ore 17,10.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente MANCINO informa che il Presidente del Senato ha risolto in favore della Commissione giustizia la questione di competenza che era stata sollevata, nella seduta del 27 giugno scorso, in merito alle iniziative in materia di intercettazioni telefoniche. Viene infatti confermata la competenza primaria della Commissione giustizia sui disegni di legge nn. 95 e 505 e sulla proposta di inchiesta parlamentare, nonché sull'indagine conoscitiva nella medesima materia, che quella stessa Commissione aveva deliberato il 4 luglio scorso; ha osservato il Presidente del Senato che, sebbene il tema delle intercettazioni investa una questione di tutela di diritti fondamentali della persona, garantiti da precetti costituzionali, ciò non appare sufficiente a giustificare una rivendicazione di competenza in via primaria della Commissione affari costituzionali, sia pure concorrente con la Commissione giustizia, su una materia che rimane essenzialmente di carattere processuale.

Sottolinea che il Presidente del Senato ha assicurato che sottoporrà al Presidente della Commissione giustizia l'esigenza di dare tutto il rilievo possibile ai pareri espressi dalla Commissione affari costituzionali, attesa l'importanza che la materia riveste per quella Commissione.

Il senatore PASTORE (FI) ritiene che la materia delle intercettazioni telefoniche incida sul diritto costituzionale alla riservatezza che rientra tra le competenze della 1^a Commissione. Prendendo atto della decisione del Presidente del Senato, considera opportuno procedere ad alcune audizioni

informali in vista dell'espressione del parere sugli atti assegnati alla Commissione giustizia.

Si associa il senatore SAPORITO (AN).

Ad avviso del senatore VILLONE (*Ulivo*), la posizione espressa dal Presidente del Senato con la decisione sulla competenza concerne non solo i disegni di legge e le proposte indicati, ma può essere intesa in senso più generale, come riguardante la materia delle intercettazioni telefoniche. A suo giudizio peraltro, il carattere processuale non è il profilo esclusivo dei disegni di legge e delle iniziative parlamentari citate e comunque della materia in questione, motivo per cui si rammarica della decisione del Presidente del Senato.

Il presidente MANCINO propone di rinviare a una successiva seduta l'esame di proposte, come quella appena avanzata dal senatore Pastore.

La Commissione consente.

IN SEDE REFERENTE

(762) Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Boato; Lumia; Forgione ed altri; Angela Napoli; Lucchese ed altri
(Esame e rinvio)

Il relatore CALVI (*Ulivo*) ricorda che la Camera dei deputati ha approvato pressoché all'unanimità il disegno di legge in esame, dopo un'ampia discussione. Nel testo, derivante dall'unificazione di numerosi disegni di legge di iniziativa parlamentare, sono state introdotte numerose novità rispetto alla disciplina delle analoghe Commissioni istituite nelle passate legislature; novità che sono generalmente condivisibili ma che, per alcuni punti, meritano una più attenta riflessione.

Il testo trasmesso dalla Camera dei deputati ricalca quello che istituì la Commissione antimafia nella XIV legislatura. Illustra quindi i compiti attribuiti all'organo bicamerale sottolineando, in particolare, la verifica dell'attuazione delle disposizioni riguardanti le persone che collaborano con la giustizia e quelle che prestano testimonianza, la verifica dell'applicazione del regime carcerario di cui all'articolo 41-*bis* della legge n. 354 del 1975 e l'accertamento della congruità dell'azione dei pubblici poteri.

Si sofferma quindi sull'articolo 4, che attribuisce alla Commissione la deliberazione, a maggioranza di due terzi dei componenti, dei provvedimenti incidenti sui diritti di libertà costituzionalmente garantiti; tale previsione viene considerata connessa e derivante dal principio espresso dall'articolo 82 della Costituzione, richiamato nell'articolo 1, comma 2 del disegno di legge n. 762, secondo cui la Commissione antimafia procede alle

indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. A suo avviso, tale interpretazione estensiva della norma costituzionale è opinabile, in quanto attribuisce all'organo bicamerale un potere tipico dell'autorità giudiziaria senza l'opportuna garanzia, propria del procedimento giudiziario, che postula la decisione di un giudice terzo sulla proposta del pubblico ministero. Meraviglia, peraltro, che presso l'altro ramo del Parlamento, mentre si è lungamente dibattuto sull'adeguatezza del *quorum* richiesto per tali deliberazioni, poi definito nella misura di due terzi, non vi sia traccia di una riflessione sull'opportunità in sé della disposizione.

Ricorda quindi la questione, sollevata durante l'esame presso la Camera dei deputati, in particolare dall'onorevole Napoli, se debba essere preclusa la nomina quale componente della Commissione antimafia al parlamentare che sia imputato (o che difenda persona imputata) per il reato di cui all'articolo 416-*bis* del codice penale. In proposito, ritiene opportuno rimettere ogni decisione riguardante la composizione dell'organo alla designazione dei Gruppi parlamentari e, in definitiva, alla nomina da parte dei Presidenti delle Camere, anche per evitare che da un mero avviso di garanzia possa derivare un condizionamento così significativo dell'attività parlamentare.

Esprime perplessità, infine, sulla formulazione dell'articolo 3, comma 2, analoga peraltro a quella contenuta nella legge n. 386 del 2001, istitutiva della Commissione antimafia della XIV legislatura, per cui in nessun caso può essere opposto il segreto di Stato per i fatti rientranti nei compiti della Commissione.

Conclude, sottolineando l'esigenza di una riflessione approfondita sul disegno di legge in esame.

Il senatore PALMA (*FI*) condivide le osservazioni critiche svolte dal senatore Calvi su alcune disposizioni del disegno di legge; in particolare, sulla formulazione dell'articolo 4. In proposito, ricorda che gli articoli 13 e 15 della Costituzione attribuiscono solo all'autorità giudiziaria il potere di disporre limitazioni dei diritti di libertà personale o di corrispondenza. Un principio confermato, a suo giudizio, dalla diversa formulazione dell'articolo 14 della Costituzione, che invece rimette alla legge, secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale, la definizione dei casi e dei modi in cui si possono eseguire ispezioni o perquisizioni presso il domicilio. L'assenza di un giudice terzo e l'impossibilità di prevedere un gravame sul provvedimento restrittivo della libertà personale eventualmente emesso dalla Commissione antimafia, nonché l'ambito generale in cui si muove l'attività di inchiesta parlamentare, più esteso di quello definito dai reati associativi mafiosi, a suo avviso dovrebbero spingere il legislatore a sopprimere la disposizione di cui all'articolo 4.

Rileva, quindi, che la disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), fa riferimento al concetto di «criminalità organizzata»; questa secondo la costante giurisprudenza della Corte di cassazione rappresenta un ambito più ampio della criminalità di tipo mafioso. Inoltre, a suo giudizio,

la disposizione del comma 4 dello stesso articolo è ultronea, poiché la Commissione antimafia avrebbe comunque il potere di consultare soggetti e realtà associative per lo svolgimento delle sue funzioni.

Sottolinea anche l'opportunità di considerare la natura di garanzia della Commissione parlamentare antimafia, dalla quale, secondo quanto sostenuto a più riprese dalle forze politiche, discenderebbe l'opzione di un Presidente designato dai Gruppi di opposizione.

Infine, richiama l'attenzione sull'articolo 5, comma 4, che prevede la possibilità per l'autorità giudiziaria di ritardare la trasmissione di atti e documenti richiesti dalla Commissione antimafia con decreto motivato efficace per sei mesi e rinnovabile. A suo avviso, tale formulazione di fatto consentirebbe all'autorità giudiziaria di impedire l'inchiesta parlamentare.

Il senatore PASTORE (*FI*) sottolinea l'opportunità di non affrettare l'esame del disegno di legge in titolo, in modo da valutare con rigore le norme su cui hanno sollevato perplessità lo stesso relatore e il senatore Palma. A tal fine, chiede che gli uffici predispongano una raccolta della dottrina e della giurisprudenza sulle Commissioni di inchiesta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,55.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

Lunedì 10 luglio 2006

1^a Seduta

Presidenza del Presidente
MORANDO

La seduta inizia alle ore 14,35.

(762) Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Boato; Lumia; Forgiione ed altri; Angela Napoli, Lucchese ed altri

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il presidente MORANDO (*Ulivo*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo, rilevando, per quanto di propria competenza, che l'articolo 7, comma 3, del disegno di legge in esame prevede la possibilità, per l'istituenda Commissione parlamentare di inchiesta (la cosiddetta «Commissione antimafia»), di avvalersi dell'opera di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e di tutte le collaborazioni che ritenga necessarie, ivi inclusa quella di almeno un magistrato e un dirigente dell'Amministrazione dell'interno. In proposito, premesso che la suddetta disposizione ricomprende esattamente quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, della legge n. 386 del 2001, istitutiva della medesima Commissione di inchiesta nella XIV legislatura, segnala che occorre comunque ottenere conferma che le modalità in cui si dovrebbe esplicitare l'eventuale avvalimento, da parte della Commissione, di personale di altre pubbliche amministrazioni, siano tali da escludere nuovi o maggiori oneri a carico delle amministrazioni invianti (ad esempio nel caso di personale collocato in posizione di comando, distacco o fuori ruolo), valutando altresì l'opportunità di inserire un'apposita clausola di invarianza finanziaria.

Infine, fa presente che il comma 5 del medesimo articolo 7 prevede che le spese per il funzionamento della Commissione siano poste in parti uguali a carico dei bilanci interni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, come già previsto dall'articolo 6, comma 5, della citata legge n. 386 del 2001, introducendo tuttavia, rispetto alla suddetta normativa, anche espliciti tetti di spesa, derogabili solo previa autorizzazione secondo il meccanismo ivi indicato.

Osserva altresì che, sebbene le suddette disposizioni, e in particolare quella relativa alla possibilità di avvalersi di personale di altre amministrazioni pubbliche per i lavori della Commissione antimafia, abbiano certamente profili rilevanti dal punto di vista finanziario, tuttavia, si tratta di norme che ripetono una prassi costantemente seguita nelle precedenti legislature, durante le quali non si è ritenuto di dover quantificare né coprire in maniera specifica gli eventuali oneri derivanti dalle stesse norme. Sulla base di tali considerazioni, ritiene quindi che la Sottocommissione possa esprimere sul disegno di legge in esame un parere non ostativo, nel presupposto che le concrete modalità con le quali la Commissione dovesse avvalersi di personale proveniente da altre amministrazioni pubbliche siano tali da escludere nuovi o maggiori oneri a carico di queste ultime. Ciò anche al fine di consentire la rapida prosecuzione dell'*iter* del provvedimento, e quindi il celere insediamento della Commissione. Ritiene inoltre opportuno inserire un'osservazione nel parere in cui si rileva con favore l'innovazione introdotta rispetto alla disciplina previgente all'articolo 7, comma 5, con l'introduzione di un esplicito tetto alle spese della Commissione, derogabile solo previa autorizzazione con le procedure ivi previste.

Propone pertanto il seguente schema di parere sul disegno di legge in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo,

nel presupposto che le modalità con le quali si esplicherà l'eventuale avvalimento, da parte dell'istituenda Commissione, di personale di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del provvedimento, siano tali da escludere nuovi o maggiori oneri a carico delle amministrazioni invianti;

rilevato che la disposizione di cui all'articolo 7, comma 5, innovando rispetto alla disciplina previgente, prevede per le spese della Commissione un esplicito tetto di spesa, derogabile solo previa autorizzazione secondo le procedure ivi indicate, e che il suddetto meccanismo sembra offrire una maggiore tutela ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del Presidente relatore.

La seduta termina alle ore 14,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 11 luglio 2006, ore 11

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

Seguito dell'esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del professor Antonio Marzano, nella sua qualità di Ministro delle attività produttive *pro tempore*, nonché dei signori Giovanni Bruno, Roberto Marraffa, Massimo Pica, Roberto Petrassi, Carlo Lancella, Walter Cretella Lombardo ed Ernesto Marzano (*Doc. IV-bis*, n. 1).

INTEGRAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Votazione per l'elezione di due Segretari.

VERIFICA DEI POTERI

Comunicazioni del Presidente.

COMMISSIONI 1^a e 4^a RIUNITE

(1^a - Affari costituzionali)

(4^a - Difesa)

Martedì 11 luglio 2006, ore 11

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sui recenti fatti concernenti funzionari dei servizi di informazione e di sicurezza.

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Martedì 11 luglio 2006, ore 20,45

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del Ministro della difesa sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 12,30 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).
- II. Esame dei disegni di legge:
- Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635).
 - Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).

IN SEDE REFERENTE

- Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare (762) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Boato; Lumia; Forgione ed altri; Angela Napoli; Lucchese ed altri*).

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Seguito delle comunicazioni del Ministro dell'interno sugli indirizzi programmatici del suo Dicastero.

II. Comunicazioni del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali sugli indirizzi programmatici del Governo in materia di riforme istituzionali.

III. Comunicazioni del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali sui relativi indirizzi programmatici.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 10 e 19

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario (635).

II. Esame del disegno di legge:

– BURANI PROCACCINI. – Modifica all'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura (217).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

– Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).

AFFARE ASSEGNATO

Esame, ai sensi dell'articolo 144-ter del Regolamento, dell'atto:

- Sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 30 maggio 2006 relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*Doc. LXXXIX, n. 1*)

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche. Audizione del Garante per la protezione dei dati personali.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del Regolamento, del vice ministro degli affari esteri Danieli sugli indirizzi del Governo riguardanti gli italiani nel mondo.

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del documento:

- MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico (*Doc. XXII, n. 3*)

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 14

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di pubblica istruzione (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Progetto di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il VII Programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (n. 1).

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Dibattito sulle comunicazioni, rese nella seduta del 4 luglio, dal Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.

- II. Dibattito sulle comunicazioni, rese nella seduta del 5 luglio, dal Ministro dell'università e della ricerca sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sul cinema e lo spettacolo dal vivo.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, recante disposizioni urgenti in materia di IRAP e di canoni demaniali marittimi (700).
- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea» (n. 7).

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro dei trasporti sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 15,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).
-

INDUSTRIA (10^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 16

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di questione di competenza per il disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro della solidarietà sociale sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).

IN SEDE REFERENTE

Esame della proposta di inchiesta parlamentare:

- CARUSO ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche» (*Doc. XXII, n. 7*)

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il conteni-

mento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (741).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 162 del Regolamento, dei documenti:

- TOMASSINI. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale (*Doc. XXII, n. 1*)
- CURSI. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale (*Doc. XXII, n. 5*)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (3).
 - BENVENUTO. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di volontà sui trattamenti sanitari (357).
 - MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (433).
 - CARLONI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (542).
 - MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico (687).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 11 luglio 2006, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Comunicazioni del Ministro dello sviluppo economico sulle problematiche attinenti le energie rinnovabili e gli aspetti ambientali della politica energetica.
- II. Seguito delle comunicazioni del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.

IN SEDE REFERENTE

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputato REALACCI. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (768) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- SODANO. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (311).
- FERRANTE. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (335).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2006 (n. 9).

